

# FRANCIA

## Giornata di studio sui PAN europei



**Bologna, 29 maggio 2013**

Maura Calliera (Università Cattolica di Piacenza), Tiziano Galassi (Regione Emilia-Romagna),  
Luca Serrati (Agrofarma), Fabio Berta (Agrofarma), Maurizio Sattin (CNR – Padova)



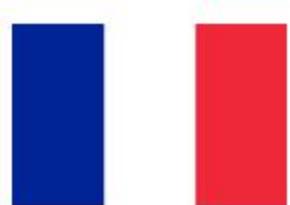
## b) Struttura del piano

### Rapport 2012 Ecophyto en Régions

- Territorializzazione del piano in **21 regioni e 4 dipartimenti d'oltremare (DOM)**

**Per ognuna delle 21 regioni e dipartimenti d'oltremare viene proposta una scheda con i seguenti elementi:**

- Sintesi di governance regionale
- Iniziativa «faro» istituita dalla regione
- Principali risultati raggiunti nel 2012 per:
  - Verifica e diffusione di buone pratiche in aree agricole
  - Il monitoraggio della condizione fitosanitaria delle colture
  - Formazione, professionalizzazione (inclusa certificazione)
  - Supporto alla dinamica di riduzione dei pesticidi in aree non agricole
- Cifre chiave
- Azione «faro» regionale.



## c) Obiettivi



## c) Obiettivi

### **Asse 1: Valutare i progressi compiuti nel ridurre l'uso di pesticidi**

Una batteria di **indicatori di pressione, relativi all'uso dei pesticidi**, sarà utilizzato per valutare l'efficacia delle misure adottate nell'ambito del Piano e per consentire ai cittadini di misurare in modo trasparente lo sforzo nella riduzione compiuto da parte dei diversi attori.

**1.1** Rafforzare la raccolta dei dati per **migliorare il monitoraggio dell'uso** dei pesticidi

**1.2** Monitorare annualmente l'utilizzo dei pesticidi sull'insieme delle superfici coltivate

**1.3** Affinare il monitoraggio per tipo di coltura

**1.4** **Sviluppare indicatori di rischio**

**1.5** **Sviluppare indicatori socio-economici**



## c) Obiettivi

**Asse 2: Ricerca e applicazione generalizzata di sistemi e tecniche di conduzione disponibili per ridurre l'uso di pesticidi, mobilitando tutti i partner della ricerca, sviluppo e trasferimento delle conoscenze**

**2.1 Individuare e divulgare** i metodi di produzione e di protezione integrata attualmente disponibili

**2.2** Implementare una **piattaforma di sperimentazione, dimostrazione e documentazione** sui sistemi colturali a "basso apporto di pesticidi" dedicate a sostenerne l'adozione

**2.3** Mobilitare gli **strumenti normativi e gli incentivi** per la diffusione della Protezione Integrata e delle tecniche più efficienti nell'uso dei prodotti fitosanitari

**2.4** Condurre **azioni di sviluppo regionalizzate con organizzazioni di sviluppo agricolo** (Camere dell'Agricoltura, Istituti tecnici)



## c) Obiettivi

**Asse 3: Innovare nella progettazione e nello sviluppo di soluzioni tecniche e sistemi colturali a ridotto uso di pesticidi**

**3.1** Mobilitare gli strumenti di orientamento della ricerca

**3.2** Orientare la ricerca agronomica verso una produzione integrata per raggiungere l'obiettivo di riduzione dell'uso de pesticidi

**3.3** Identificate i driver e le barriere alla diffusione della produzione integrata

**3.4** Sviluppare la ricerca sulle macchine agricole e sulle tecniche di applicazione per ridurre l'uso di pesticidi e migliorare la sicurezza dei lavoratori



## c) Obiettivi

### Asse 4: Formare alla riduzione e all'uso sicuro dei pesticidi

**4.1 Riorientare la formazione** dei professionisti verso la produzione e la protezione integrate

**4.1.1 Migliorare la qualificazione** dei professionisti che utilizzano prodotti fitosanitari

**4.1.2 Adattare la qualificazione** e la formazione degli agricoltori professionali

**4.1.3** Rafforzare la **partecipazione degli istituti di istruzione superiore** e sostenere la formazione di professionisti e il sistema nazionale dei formatori

**4.2 Rendere professionale la distribuzione e la consulenza** relativa ai prodotti fitosanitari

**4.3** Implementare un sistema che garantisca la **disponibilità di una consulenza affidabile su tutto il territorio nazionale**



## c) Obiettivi

**Asse 5: Rafforzare le reti di monitoraggio delle avversità e degli effetti indesiderati derivanti dall'uso dei pesticidi**

**5.1** Organizzare partnership tra i diversi attori

**5.2** Implementare un sistema informativo comune tra i diversi attori, pubblico e condiviso

**5.3** Definire protocolli di osservazione adeguati



## c) Obiettivi

**Asse 6: Tenere conto delle specificità dei dipartimenti d'oltremare** (DOM = Départements d'outre-mer = Guadaloupe, Martinique e Guyana Francese nei Caraibi, Réunion e Mayotte<sup>(\*)</sup> nell'Oceano Indiano)

<sup>(\*)</sup> Mayotte è diventato un dipartimento d'oltremare dal 31 marzo 2011.

**6.1** Disporre di indicatori adattati alle specificità dei DOM

**6.2** Garantire e assicurare la sostenibilità dei percorsi tecnici

**6.2.1** Mettere a disposizione soluzioni di intervento

**6.2.2** Sistemi colturali a basso input

**6.3** Pratiche sicure

**6.4** Guidare il programma di ricerca per ridurre l'uso di pesticidi

**6.5** Professionalizzare gli attori e promuovere il trasferimento di competenze

**6.6** Sviluppare reti di monitoraggio territoriale

**SPECIFICO PER dipartimenti d'oltremare «DOM»**



## c) Obiettivi

**Asse 7: Ridurre e garantire l'uso sicuro dei prodotti fitosanitari in zone non agricole (ZNA)**

**7.1** Migliorare la qualificazione degli applicatori professionali in settori non agricoli in materia di utilizzo di pesticidi

**7.2** Rendere sicuro l'utilizzo di pesticidi per l'uso non professionale

**7.3** Regolamentare strettamente l'utilizzo di prodotti fitosanitari nei luoghi pubblici

**7.4** Sviluppare e diffondere strumenti specifici per la riduzione dell'uso di pesticidi nelle zone non agricole

**7.5** Sviluppare strategie globali per la pianificazione territoriale



## c) Obiettivi

**Asse 8: Organizzare il controllo nazionale del piano e la declinazione territoriale, e comunicare sulla riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari**

**8.1** Stabilire un sistema di monitoraggio nazionale e territoriale del piano «Ecophyto 2018»

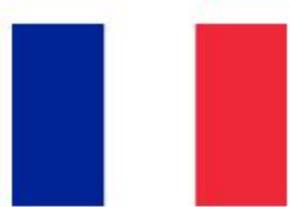
**8.1.1** Organizzare la governance nazionale del piano «Ecophyto 2018»

**8.1.2** Organizzare la mobilitazione degli attori locali del piano «Ecophyto 2018»

**8.2** Sviluppare un piano di comunicazione sul piano «Ecophyto 2018»

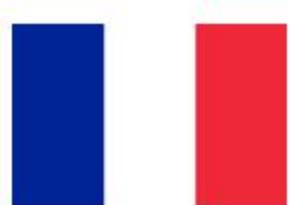
**8.3** Valutare il piano «Ecophyto 2018»

**Asse 9: Sanità e sicurezza degli utilizzatori di prodotti fitosanitari**



## IMPOSTAZIONE DELL'ANALISI

- a) Approccio strategico ed impostazione del PAN
- b) Struttura del piano
- c) Obiettivi
- d) Azioni previste:
  - Formazione
  - Macchine e Manipolazione dei PF
  - Ambiente
  - IPM
  - Altre azioni
- e) Indicatori previsti



## d) Azioni previste



## d) Azioni previste: Formazione

### Asse 4: Formare alla riduzione e all'uso sicuro dei pesticidi

34, 35, 36, 82

Rafforzare la qualifica professionale degli utilizzatori dei prodotti fitosanitari.

Formare specificatamente i professionisti coinvolti, nella riduzione e l'uso sicuro dei pesticidi in Zone Non Agricole (ZNA) e all'uso di metodi alternativi

37, 38, 39

Adattare i diplomi e la formazione della professione agricola

44

Riesaminare l'approvazione dei distributori e dei fornitori di servizi di applicazione dei prodotti fitosanitari sulla base di una certificazione delle società **basata su controlli eseguiti da studi professionali indipendenti e con autorizzazione governativa**

45

Coinvolgere **tutte le strutture di consulenza in un approccio di qualità** che incorpori la formazione per tutti i consulenti e l'approvazione obbligatoria di queste strutture

47

Stabilire un marchio di qualità per la pubblicazione dei bolletini di difesa



## d) Azioni previste: Formazione

### Scheda dettagliata dell'azione 44

#### Dettagli dell'obiettivo

Per quanto riguarda la distribuzione e l'applicazione in aree agricole, sono da rafforzare i requisiti per ottenere l'approvazione dei distributori e applicatori di prodotti fitosanitari in forma di erogazione di servizi: formazione, tracciamento della consulenza, **accompagnamento sistematico alla vendita da parte di una prescrizione scritta** sulla base di una diagnosi della situazione (ambiente, parassiti, colture, azienda) basato sulle evidenze disponibili, l'organizzazione interna deve fornire un'accurata identificazione dei ruoli di venditore e prescrittore, tenendo conto nella consulenza dei principi della lotta integrata

**Il campo di applicazione dell'autorizzazione è esteso a tutti i distributori e applicatori in forma di erogazione di servizi, indipendentemente dal tipo di prodotti venduti o utilizzati, in zona agricola o non agricola**



## d) Azioni previste: Macchine e manipolazione dei PF (1)

### Asse 9: Sanità e sicurezza degli utilizzatori di prodotti fitosanitari

- (107) Migliorare il parco macchine agricole con l'obiettivo della sicurezza dell'utilizzatore
- (108) Sviluppo di norme igieniche: pulizia dei materiali contaminati, lavaggio delle mani e docce per gli operatori
- (109) Sostegno allo sviluppo delle aree destinate alla preparazione
- (110) Incoraggiare la ricerca e lo sviluppo sistematico di contenitori ergonomici e sicuri per consentire una manipolazione in sicurezza
- (111) Partecipare alla revisione di standard di progettazione e collaudo dei dispositivi di protezione individuale (DPI)
- (112) Sviluppo di DPI adattati ai bisogni degli utilizzatori
- (113) Perseguire le attività di sorveglianza del mercato dei DPI
- (114) Rafforzare il monitoraggio e lo studio degli effetti dei pesticidi sulla salute umana e sull'ambiente



## d) Azioni previste: Macchine e manipolazione dei PF (2)

**Asse 2: Ricerca e applicazione generalizzata di sistemi e tecniche di conduzione disponibili per ridurre l'uso di pesticidi, mobilitando tutti i partner della ricerca, sviluppo e trasferimento delle conoscenze**

**(19) Migliorare il parco macchine agricole con l'obiettivo di ridurre l'uso di pesticidi, in particolare attraverso accordi di condivisione**

Inoltre, l'articolo 41 della legge sull'acqua e gli ambienti acquatici (LEMA) rende obbligatorio a partire dal 1° gen 2009, il controllo delle irroratrici in uso, ogni 5 anni, per garantirne il buon funzionamento. Questo controllo, a spese del proprietario dell'irroratore, sarà effettuato da un organismo di controllo autorizzato.

L'attuazione, il monitoraggio e lo sviluppo di questa misura saranno effettuate da un gruppo di interesse pubblico «atomizzatori». La proposta di direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi prevede di estendere questa revisione periodica obbligatoria alle altre attrezzature per l'applicazione di pesticidi, che sarebbe opportuno anticipare.

**Asse 3: Innovare nella progettazione e nello sviluppo di soluzioni tecniche e sistemi colturali a ridotto uso di pesticidi**

**(31) Miglioramento delle apparecchiature di applicazione, rendendo più efficienti nei consumi di pesticidi (es. applicazioni localizzate) e adattandolo alle esigenze dello sviluppo sostenibile e della sicurezza degli utilizzatori**

**(32) Cercare nuove soluzioni di ingegneria meccanica, tenendo conto delle questioni energetiche e di costo del lavoro, consentendo una riduzione dell'uso dei pesticidi**



## d) Azioni previste: Ambiente (1)

**Asse 2: Ricerca e applicazione generalizzata di sistemi e tecniche di conduzione disponibili per ridurre l'uso di pesticidi, mobilitando tutti i partner della ricerca, sviluppo e trasferimento delle conoscenze**

**(20)**

Sviluppare soluzioni alternative all'irrorazione aerea, con la prospettiva del divieto secondo le future esigenze comunitarie, salvo casi particolari

**(21)**

Concentrare le azioni su regioni o parcelle sulle quali può essere data priorità alla riduzione dell'uso dei pesticidi, specialmente attraverso lo sviluppo di programmi specifici dell'agenzia per l'acqua in zone di di approvvigionamento dei bacini idrografici



## d) Azioni previste: Ambiente (2)

### Asse 7: Ridurre e garantire l'uso sicuro dei prodotti fitosanitari in zone non agricole (ZNA)

(81) Implementare una certificazione degli applicatori come prestazione di servizi nell'applicazione di pesticidi nelle ZNA, e una garanzia di qualificazione dei servizi per le applicazioni interne alle strutture (comuni, SNCF, case popolari, ecc.), tenendo conto dei rispettivi ruoli

(82) Formare specificatamente gli operatori professionali alla riduzione e all'uso sicuro dei pesticidi nelle ZNA e all'impiego di metodi alternativi

(83) Limitare agli usi agricoli professionali e ai distributori autorizzati ufficialmente la vendita o la distribuzione gratuita di **prodotti per la protezione delle piante che non cadono nella categoria "autorizzato per l'uso nei giardini"**

(84) Rivedere le condizioni secondo le quali si ha il diritto di utilizzare la descrizione **«autorizzato per l'uso nei giardini»**; soprattutto per le sostanze estremamente critiche non sarà consentita l'inclusione in questa categoria

(85) Rivedere le procedure di autorizzazione per i distributori e fornitori di servizi che applicano prodotti per la protezione delle piante ad uso non-professionale, e basare tale autorizzazione, nel caso di prodotti classificati, sulla certificazione della società richiedendo la disponibilità continua di un consulente qualificato



## d) Azioni previste: Ambiente (2)

(segue)

- (86) Vietare l'uso di prodotti fitosanitari contenenti sostanze classificate come estremamente problematiche in luoghi pubblici, salvo dispensa speciale.**
- (87) Costruzione di un indicatore appositamente progettato per monitorare l'utilizzo di **pesticidi in ZNA**, adattato per distinguere tra usi professionali e non-professionali**
- (88) Sviluppare la ricerca e la sperimentazione sui metodi alternativi applicabili nelle ZNA, promuovendo le soluzioni esistenti**
- (89) Sviluppare la ricerca sugli impatti delle alternative disponibili, e adattamento degli indicatori di impatto per le ZNA**
- (90) Sviluppare e diffondere strumenti per il monitoraggio e la diagnosi**
- (91) Formazione e strutturazione delle piattaforme tecniche per lo **scambio di buone prassi nelle ZNA****
- (92) Sensibilizzare e formare i gestori di spazi verdi nelle aree non agricole (Comunità, autostrade) ai metodi alternativi disponibili, alle modifiche della tipologie di piante messa a dimora, all'organizzazione degli spazi e alla necessità di un migliore utilizzo dei pesticidi ecc ...**
- (93) sviluppare la ricerca sulla **progettazione degli spazi verdi e degli spazi urbani limitando il ricorso ai pesticidi****
- (94) Comunicare al grande pubblico sulla necessità di una riduzione dell'uso dei pesticidi in città e, come conseguenza sulla necessità di "una maggiore tolleranza alle infestanti"**



## d) Azioni previste: IPM (1)

**Asse 3: Innovare nella progettazione e nello sviluppo di soluzioni tecniche e sistemi colturali a ridotto uso di pesticidi**

**22, 23, 24, 25, 26, 27, 29, 31, 32, 33, 70, 72, 88 e 89**

**Innovare nella progettazione e sviluppo di sistemi di coltivazione a ridotto impiego di pesticidi.**

Tutte le azioni rilevanti del progetto del piano Ecophyto nell'ambito della ricerca sono stati identificati, raccolti e ordinati in un piano che può essere letto secondo due diversi orientamenti:

- **Programma di ricerca multi-finanziato** e scomposto in assi tematici di ricerca
- **8 componenti di ricerca** strutturata tematicamente ma **che alla fine deve essere «trasversalizzata»**

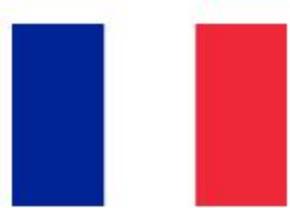
**28**  
**Sviluppare scenari nazionali**, riducendo l'uso di pesticidi **attraverso la mobilitazione di competenze agronomica** e valutazioni per orientare le politiche pubbliche.

**30**  
Valutare l'opportunità di **sviluppare un meccanismo di assicurazione per promuovere l'adozione di sistemi a ridotto impiego di pesticidi**, assicurando la coerenza della strategia del piano Ecophyto con le attività europee sui regimi di assicurazione del raccolto e tenendo conto degli strumenti di garanzia per i diversi pericoli.



## d) Azioni previste: IPM (2)

- (22) Rafforzare la collaborazione tra ricerca, sviluppo e professionisti dell'industria, incoraggiando gli enti di sviluppo e di ricerca a condurre un lavoro congiunto di ricerca finalizzata attraverso i progetti in corso UMT e RMT, o nuovi progetti che ad esempio facciano uso dei raggruppamenti di interesse scientifico (SIG)
- (23) Ripristinare la priorità agli approcci agro-ecologici per consentire la limitazione della pressione dei parassiti migliorando la gestione
- (24) Progettare e valutare sistemi agricoli a basso input, guidare la ricerca per coinvolgere le discipline di epidemiologia, ecologia, agronomia, scienze economiche e sociali, ed altre
- (25) Mobilitare la ricerca di base sulle questioni poste dalla protezione e dalla produzione integrate
- (26) Reorientare la selezione varietale verso varietà più resistenti, tenendo in considerazione l'obiettivo di ridurre l'uso dei pesticidi
- (27) Sviluppare la ricerca per rendere disponibili sostanze che possano essere efficaci con impatti ridotti
- (29) Rafforzare la ricerca socio-economica sulle leve o sui freni alla generalizzazione della produzione integrata, grazie alla definizione di un programma di ricerca "Scienze sociali e agronomia»
- (31) Miglioramento delle apparecchiature di applicazione, rendendole più efficienti nei consumi di pesticidi (es. applicazioni localizzate) e adattandole alle esigenze dello sviluppo sostenibile e della sicurezza degli utilizzatori



## **a) Approccio strategico ed impostazione del PAN**



## d) Azioni previste: IPM (3)

- (32) Cercare **nuove soluzioni di ingegneria meccanica**, tenendo conto delle questioni energetiche e di costo del lavoro, consentendo una riduzione dell'uso dei pesticidi
- (33) Mobilitare la ricerca per sviluppare **dispositivi di protezione individuale (DPI) altamente efficienti** e pratiche che riducano l'esposizione degli utilizzatori e di valutare l'esposizione dell'operatore e i rischi sanitari associati (specialmente programmi di ricerca epidemiologica)
- (70) Sviluppare percorsi di **lotta biologica**
- (72) **Sviluppare conoscenze e sperimentazioni di percorsi tecnici che richiedano solo un limitato consumo di prodotti per la protezione delle piante**, in linea con l'azione 10
- (88) Sviluppare la **ricerca e la sperimentazione sui metodi alternativi applicabili nelle zone non agricole (ZNA)**, promuovendo le soluzioni esistenti
- (89) Sviluppare la ricerca sugli **impatti delle alternative disponibili, e adattamento degli indicatori di impatto per le ZNA**
- (28) Elaborare **scenari nazionali di riduzione dell'uso dei pesticidi** attraverso la mobilitazione di competenze agronomiche per la valutazione delle stesse, al fine di orientare le politiche pubbliche
- (30) Valutare l'opportunità di sviluppare un **meccanismo assicurativo per promuovere l'adozione di sistemi di coltivazione a basso input di pesticidi**, assicurando la coerenza con la strategia Ecophyto garantendo la coerenza con l'attività europea sui **regimi assicurativi del raccolto**, e tenendo conto dei diversi strumenti per garantire la **copertura per eventi avversi non prevedibili**



## d) Azioni previste: IPM (4)

### Asse 5: Rafforzare le reti di monitoraggio delle avversità e degli effetti indesiderati derivanti dall'uso dei pesticidi

**(48)** Creare un'organizzazione basata sulla partnership multipla tra i vari attori, e che permetta il trasferimento sistematico delle informazioni fitosanitarie raccolte sul campo nel sistema informativo condiviso di cui al punto 5.2

**(49)** Creazione di un sistema per garantire la condivisione dei dati su tutto il territorio nazionale

**(50)** Definizione di protocolli armonizzati per il monitoraggio delle specie nocive regolamentate e non regolamentate sulla base delle disposizioni nazionali, comunitarie e internazionali, e la formazione di operatori per tali protocolli

**(51)** Definizione di protocolli armonizzati di monitoraggio degli effetti indesiderati sulle colture e il loro ambiente, sulla base delle disposizioni nazionali e comunitarie, e la formazione di operatori per tali protocolli

**(52)** Definizione di procedure di monitoraggio post-approvazione per quanto riguarda la resistenza, l'inquinamento delle acque, l'efficacia, la selettività, i limiti massimi di residui e di altri effetti avversi, e la formazione su tali attività di monitoraggio per tutti gli attori

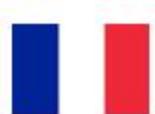


## d) Altre azioni di particolare interesse

### Declinazione territoriale

**Asse 8: Organizzare il controllo nazionale del piano e la declinazione territoriale, e comunicare sulla riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari**

- (95)** Riunire in un **comitato di sorveglianza**, presieduto dal ministro della Agricoltura, attori professionisti e non professionisti che hanno già partecipato al comitato di orientamento Ecophyto 2018
- (96)** Stabilire un **comitato interministeriale** (ministeri responsabili: ambiente, salute, lavoro, consumi, ricerca) "Ecophyto 2018." Questo comitato avrà un segretariato permanente affidato alla Direzione Generale dell'Alimentazione
- (97)** Costituire o sostenere un **comitato di esperti, che riferirà al comitato di sorveglianza**, co-presieduto dal Ministero dell'Ambiente e dal Ministero delle Politiche Agricole  
Il comitato, se necessario, **utilizzerà il lavoro fatto dai gruppi tecnici tematici** e la sua segreteria sarà fornita dal segretariato permanente sopramenzionato
- (98)** Seguire la **declinazione territoriale del piano** Ecophyto 2018 implementando indicatori adeguati alle scale regionali o di bacino
- (99)** Istituire sotto la presidenza del prefetto regionale (DRAAF) un **comitato di controllo regionale del piano Ecophyto 2018** basandosi in particolare sui gruppi regionali «phyto» che coinvolgono tutte le amministrazioni regionali tra cui le DREALs e l'Agenzia regionale per la salute, per promuovere la mobilitazione di tutti gli attori e la guida di un'azione collettiva



## d) Altre azioni di particolare interesse Comunicazione



**Asse 8: Organizzare il controllo nazionale del piano e la declinazione territoriale, e comunicare sulla riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari**

**(100) Comunicare l'attuazione del piano in tempo reale** dal sito ufficiale "Ecophyto 2018" gestite dal Segretariato Permanente

**(101) Condurre un sondaggio d'opinione di agricoltori**, nell'autunno del 2008 al fine di determinare i metodi di comunicazione più adeguati, nonché gli argomenti da utilizzare per realizzare gli obiettivi della comunicazione con il pubblico professionale

**(102) Lancio all'inizio del 2009 di una campagna di comunicazione tra i professionisti del settore agricolo (prescrittori, agricoltori, cooperative, industria agroalimentare, distributori ed altri)** al fine di creare una consapevolezza dei problemi e incoraggiare l'accettazione del piano Ecophyto al fine di cambiare il comportamento in pratiche e metodi di produzione

**(103) Comunicare nel 2009 e 2010 con i gestori di spazi pubblici e giardinieri**, attraverso partnership, compresa la rete di distributori specializzati (garden centers ecc.)

**(104) Comunicazione al grande pubblico** nel 2010 per promuovere i benefici della riduzione dell'uso dei pesticidi nelle aree agricole e non agricole, così come l'impegno della professione agricola rivolto verso la responsabilità ambientale, mentre allo stesso tempo generare un effetto a catena tra gli agricoltori

**(105) Mantenere questa comunicazione negli anni seguenti** sulla base dei risultati delle campagne precedenti



## d) Altre azioni di particolare interesse

### Valutazione del piano

**Asse 8: Organizzare il controllo nazionale del piano e la declinazione territoriale, e comunicare sulla riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari**

(106)

Valutazione del piano Ecophyto è suddiviso in diversi approcci complementari:

-Una revisione intermedia nel 2013, dell'intero piano. Al fine di preparare questa valutazione, dovrà essere considerata la costruzione di un database di rilevamento. Sarà indispensabile esaminare l'intero programma

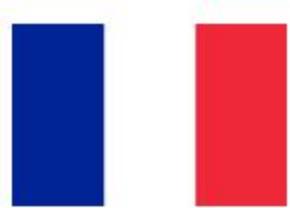
-Valutazioni tematiche sulle azioni specifiche saranno realizzati in funzione dello stato di avanzamento e delle priorità definite, *in itinere*. Queste valutazioni saranno approfondite nel contesto specifico definito, e possono essere anche raggiungere livelli geografici subregionali e sub-dipartimentali

-Eventualmente una valutazione ex-post condotte alla fine del piano Ecophyto, per catturare in retrospettiva gli insegnamenti di politica pubblica

## d) Altre azioni di particolare interesse (4)

### Asse 9: Sanità e sicurezza degli utilizzatori di prodotti fitosanitari

- (107) Migliorare il parco macchine agricole con l'obiettivo della sicurezza dell'utilizzatore
- (108) Sviluppo di norme igieniche: pulizia dei materiali contaminati, lavaggio delle mani e docce per gli operatori
- (109) Sostegno allo sviluppo delle aree destinate alla preparazione
- (110) Incoraggiare la ricerca e lo sviluppo sistematico di contenitori ergonomici e sicuri per consentire una manipolazione in sicurezza
- (111) Partecipare alla revisione di standard di progettazione e collaudo dei dispositivi di protezione individuale
- (112) Sviluppo di dispositivi di protezione individuale adattati ai bisogni degli utilizzatori
- (113) Perseguire le attività di sorveglianza del mercato dei mezzi di protezione individuale
- (114) Rafforzare il monitoraggio e lo studio degli effetti dei pesticidi sulla salute umana e sull'ambiente



## e) Indicatori



## e) Indicatori previsti

- **Asse 1:**
  - **QSA** (Quantità di sostanze attive vendute)
  - **NODU** (Numero di Dosi Unitarie)
  - **IFT** (indicatore di Frequenza del Trattamento)
  - Indicatori di **RISCHIO**
  - Indicatori **SOCIO-ECONOMICI**
- **Asse 7:**
  - **(87)** Costruzione di un indicatore appositamente progettato per monitorare l'utilizzo di pesticidi in aree non agricole, adattato per distinguere tra usi professionali e non-professionali



## a) Approccio strategico ed impostazione del PAN

- L'uso sostenibile dei pesticidi è una delle sette strategie tematiche del **Sesto programma d'azione per l'ambiente della CE 2002-2012**. L'obiettivo è di raggiungere «*una significativa riduzione globale dei rischi e degli usi dei pesticidi, coerentemente con la necessaria protezione dei raccolti*»
- Questa strategia è stata applicata in Francia nel **2006** in forma di **Programma Interministeriale per la Riduzione dei Rischi legati Pesticidi (PIRRP)**, che ha permesso di migliorare e rendere più sicure le condizioni in cui i pesticidi vengono commercializzati e utilizzati
- Le conclusioni della **valutazione scientifica collettiva condotta da INRA<sup>(\*)</sup> e CEMAGREF<sup>(\*\*)</sup> nel 2005** hanno sottolineato che attualmente esiste un **notevole spazio per il progresso** in alcuni sistemi colturali e che è possibile costruire nuovi sistemi di produzione che minimizzino il ricorso ai pesticidi

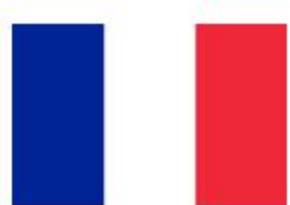
<sup>(\*)</sup> Institut National de la Recherche Agronomique

<sup>(\*\*)</sup> Institut national de recherche en sciences et technologies pour l'environnement et l'agriculture



## a) Approccio strategico ed impostazione del PAN

- A seguito della **conferenza di Grenelle nel 2007**, il Presidente della Repubblica ha affidato al Ministro dell'alimentazione, dell'agricoltura e della pesca il compito di redigere un piano per la riduzione del 50% dell'uso di pesticidi nel giro di dieci anni, se possibile
- L'impegno n. 129 prevede misure di revoca nel periodo dalla fine del 2008 alla fine del 2010 e una riduzione dell'uso delle 53 delle molecole più pericolose
- In aggiunta alle misure di gestione del rischio per i pesticidi, di valutazione dei prodotti e di monitoraggio degli impatti (es. miglioramenti dell'applicazione, riduzione della deriva dalle aree di applicazione), la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari costituisce il modo più efficace di ridurre l'esposizione della popolazione e dell'ambiente a tali sostanze pericolose



## **b) Struttura del piano**



## b) Struttura del piano

- Il piano è documentato nei seguenti documenti:
- **Plan Ecophyto e Plan Ecophyto *Addendum***
  - Sommario degli assi 1-8 + addendum per asse 8.3 e asse 9
- **Fiches Action ecophyto 2018 e Fiches Action ecophyto 2018 *Addendum***
  - Trattazione dettagliata delle 114 azioni
- **Rapport 2012 Ecophyto en Régions**
  - Territorializzazione del piano in 21 regioni e 4 dipartimenti d'oltremare (DOM)



## b) Struttura del piano

Il piano viene declinato attraverso **9 assi** che riguardano i seguenti aspetti:

1. **Valutare i progressi** compiuti nel ridurre l'uso di pesticidi
2. **Ricerca e applicazione** generalizzata di sistemi e tecniche di conduzione disponibili per ridurre l'uso di pesticidi, **mobilitando tutti i partner** della ricerca, sviluppo e trasferimento delle conoscenze
3. **Innovare** nella progettazione e nello sviluppo di **soluzioni tecniche e sistemi colturali** a ridotto uso di pesticidi
4. **Formare** alla riduzione e all'uso sicuro dei pesticidi
5. **Rafforzare le reti di monitoraggio** delle avversità e degli effetti indesiderati derivanti dall'uso dei pesticidi
6. Tenere conto delle **specificità dei dipartimenti d'oltremare** (DOM)
7. Ridurre e garantire l'uso sicuro dei prodotti fitosanitari in **zone non agricole**
8. Organizzare il **controllo nazionale del piano e la declinazione territoriale**, e comunicare sulla riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari
9. **Sanità e sicurezza degli utilizzatori** di prodotti fitosanitari

Per ognuno dei 9 assi vengono indicati sotto-obiettivi con 114 azioni specifiche ed alcuni indicatori



## b) Struttura del piano

### Fiches Action ecophyto 2018 e Fiches Action ecophyto 2018 *Addendum*

- Trattazione dettagliata delle **114 azioni**

Scheda per ogni azione con i seguenti elementi:

- **Enti responsabili della direzione**
- **Argomento e contesto**
- **Dettagli sull'obiettivo**
- **Misure proposte**
- **Mezzi di attuazione**
  - Finanziamenti (Esplicito e dettagliato riferimento alle fonti di finanziamento)
  - Regolamentazioni
  - Attività istituzionali